

CONSORZIO CEVEDALE - BASSANO

con sede in

Piazza Giacomo Matteotti n. 8, Cernusco sul Naviglio (MI)

Città di Cernusco sul Naviglio

Provincia di Milano

PIANO ATTUATIVO

m1_3 Via Cevedale, Cernusco sul Naviglio

E7

Piazza e nuovo edificio pubblico - Relazione tecnica



Ubistudio srl

Via Paullo, 4-20135 Milano

02.5456591 / 819

info@ubistudio.it - www.ubistudio.it

Arch. Alessandro Ali - *Responsabile di progetto*

Arch. Danilo Ercoli e Arch. Maddalena Lama

Consulenti

Studio Latis architetti - *progetto architettonico edificio pubblico*

L&S Studio Tecnico S.r.l. - *computi, progetto strutture / impianti / sottoservizi*

Ing. Bruno Cabbizzosu - *progettazione impianti elettrici*

Ing. Alessandro Marzi - *acustica edificio pubblico*

Arch. Walter Torriani - *prevenzione incendi edificio pubblico*

Dott. Geol. Marco Parmigiani - *progetto di invarianza idraulica e idrologica /*

relazione geologica e geotecnica edificio pubblico

Geom. Marco Perego - *rilievo e catasto*

Ing. Francesca Sirtori - *studio di mobilità*

Ing. Sebastiano Gatto - *valutazione previsionale clima acustico*

Febbraio 2025

AOO CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Protocollo Arrivo N. 14698/2025 del 17-03-2025
Allegato 10 - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Studio Latis architetti

via Luigi Anelli 2

20122 Milano

www.studiolatis.it

INDICE

01 | La piazza

1.1 Individuazione nell'ambito oggetto di PA	pag. 5
1.2 Forma	pag. 5
1.3 Deflusso delle acque meteoriche	pag. 5
1.4 Sistema piazza / edificio pubblico	pag. 6
1.5 Le superfici e le attrezzature	pag. 7

02 | L'edificio pubblico

2.1 Disegno	pag. 8
2.2 Funzione	pag. 9
2.3 Distribuzione interna	pag.10
2.4 Struttura	pag.12
2.5 Impianti	pag.13
2.6 Finiture esterne e interne	pag.14
2.7 Bike-station	pag.15

01 | La piazza

1.1 Individuazione nell'ambito oggetto di PA

Il nuovo spazio pubblico si colloca a cerniera tra le due superfici fondiarie (a nord e a sud) entro cui si concentrano i nuovi edifici residenziali, la nuova viabilità di accesso all'insediamento (ad est), le aree in cessione ad integrazione del PLIS e il collegamento pedonale con via Bassano (ad ovest); al suo interno ospita il nuovo edificio pubblico.

Questa particolare collocazione nell'ambito oggetto di pianificazione richiede alla nuova "piazza" di consentire usi differenti entro uno spazio dalle misure contenute, delimitato da edifici residenziali e il nuovo edificio pubblico: attività di socializzazione e gioco, attraversamenti pedonali con direzione est-ovest tra i nuovi spazi pubblici, accesso all'edificio pubblico, attestamento degli ingressi agli edifici privati, sbocco di percorsi interni alle corti private con andamento nord-sud.

La "piazza" accoglie quindi gli usi e i flussi pedonali senza tuttavia definire spazi specializzati e recintati, ma prevedendo una superficie la più possibile continua, dalla nuova viabilità ad est dell'insediamento fino al bordo con il PLIS, e da qui a sud fino a via Bassano individuando un ingresso privilegiato nella relazione con il centro urbano di Cernusco sul Naviglio.

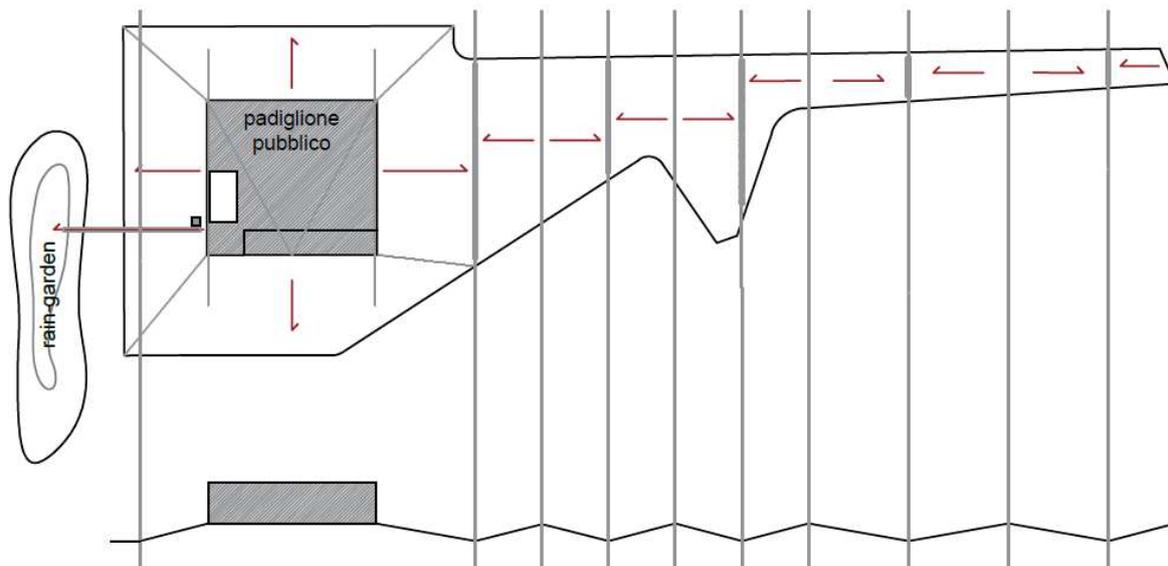
1.2 Forma

Lo spazio pubblico della piazza si presenta come un cannocchiale che dalla nuova viabilità di distribuzione degli insediamenti ad est si apre verso il Parco delle Cave ad ovest. Data la forma triangolare tra le due corti edificate, la larghezza variabile del suolo pedonale permette l'alternanza di spazi pavimentati e ampie aiuole arbustive (dotate di permeabilità profonda) insieme ad una zona centrale attrezzata con sedute all'ombra e un piccolo playground (area ping-pong).

1.3 Deflusso delle acque meteoriche

Il sistema di deflusso e infiltrazione delle acque meteoriche (vedi elaborato S17. Progetto di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del R.R. n. 7 del 23/11/2017 e s.m.i. - Relazione) determina l'andamento delle scansioni che conpongono il disegno del suolo della piazza: una serie di elementi trasversali alternati (fasce in pietra e canaline in ghisa) definisce le pendenze del nuovo pavimento, assicurando il deflusso e

l'infiltrazione delle acque piovane nelle fasce verdi perimetrali e rappresentando il sistema ordinatore degli spazi e delle attrezzature della piazza.



1.3.1 Schema delle pendenze della piazza

1.4 Sistema piazza / edificio pubblico

Nel punto della sua maggior ampiezza, sul limite della estesa radura coltivata del PLIS, la piazza ospita il nuovo edificio destinato a funzioni pubbliche.

Il suo orientamento segue la direttrice principale est-ovest della piazza con l'inclinazione del portico di ingresso (lato sud): questo accoglie sia i flussi pedonali derivanti dalla nuova viabilità (perpendicolare alla via Bassano) che quelli provenienti da sud da via Bassano / via Cadore, favorendo l'accessibilità dal centro urbano di Cernusco.

Il nuovo edificio pubblico rappresenta il fulcro della piazza, punto di snodo tra le sue direttrici di percorrenza interne e la Greenway, che delimita il bordo nord-est dell'ambito del PA.

Nel punto di contatto con la Greenway (lato nord), l'edificio si scompone in un secondo portico di servizio, contenente spazi per la sosta e la riparazione delle bici.

1.5 Le superfici e le attrezzature

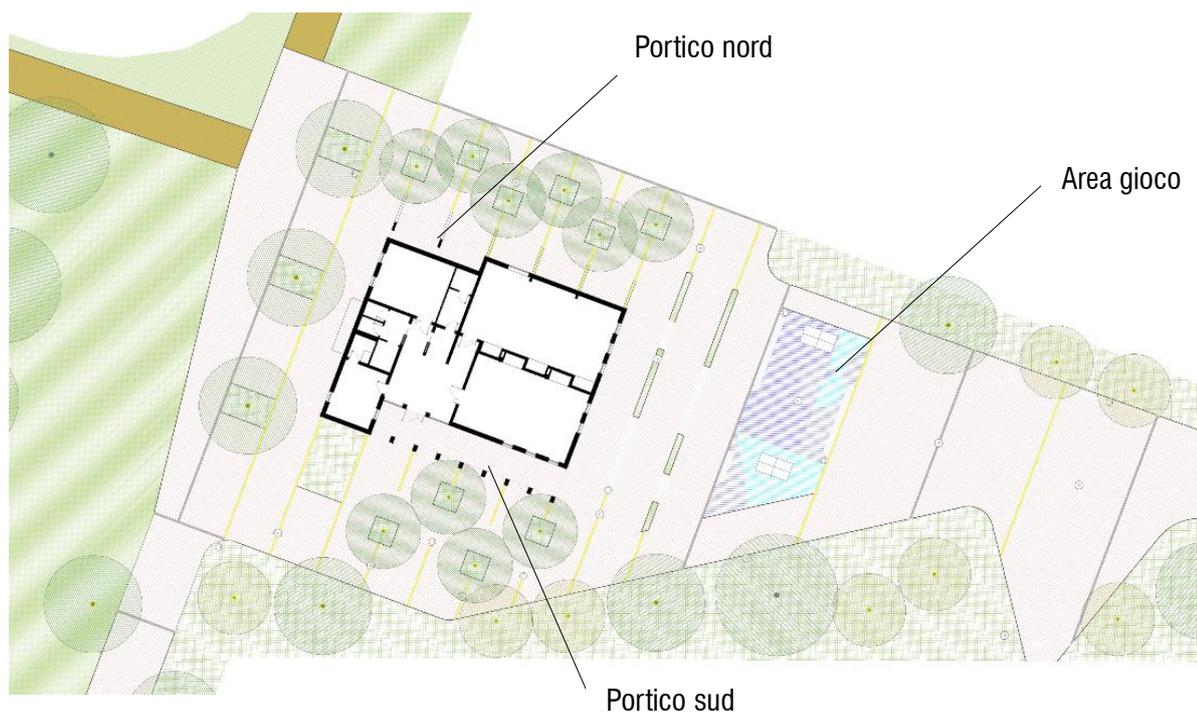
Il suolo pavimentato della piazza, distinto dalle pavimentazioni ciclopedonali in asfalto previste sulle viabilità grazie a cordoli in granito, è progettato in cemento effetto “sasso lavato” con un colore caldo. Al suo interno, la ritmica scansione di pochi elementi ripetuti (fasce in granito e canaline in cemento con griglia in ghisa) si armonizza con la giacitura dell’edificio pubblico, replicandosi così per tutta l’estensione della piazza.

Il gioco di pavimento e cordoli/canaline si interseca con le ampie fasce verdi di arbusti e alberature poste lungo il perimetro delle due fondiari, tagliandosi attorno all’edificio con piccole aiuole centrali con singole alberature (vedi elaborato S15. Relazione opere a verde); queste definiscono l’affaccio dell’edificio sulla radura coltivata.

La separazione tra la pavimentazione in “sasso lavato” e le aree verdi è definita da sottili bordure appiattite in acciaio alla stessa quota del pavimento. L’area gioco attrezzata individuata ad est dell’edificio si differenzia invece dalla piazza grazie alla diversa colorazione del cls.

Le sedute disposte in prossimità del portico di ingresso e tra il bordo est dell’edificio e l’area gioco (previste in cls prefabbricato) hanno giacitura coerente con la scansione del disegno della piazza e si posizionando seguendo l’andamento delle cordonature.

L’illuminazione è garantita attraverso corpi illuminanti a palo modello AEC Italo2, disposti lungo le principali direttrici di attraversamento est-ovest e nord-sud in modo da garantire la corretta illuminazione della superficie pubblica senza creare interferenze con le aree private.



1.5.1 Planimetria della piazza

02 | L'edificio pubblico

2.1 Disegno

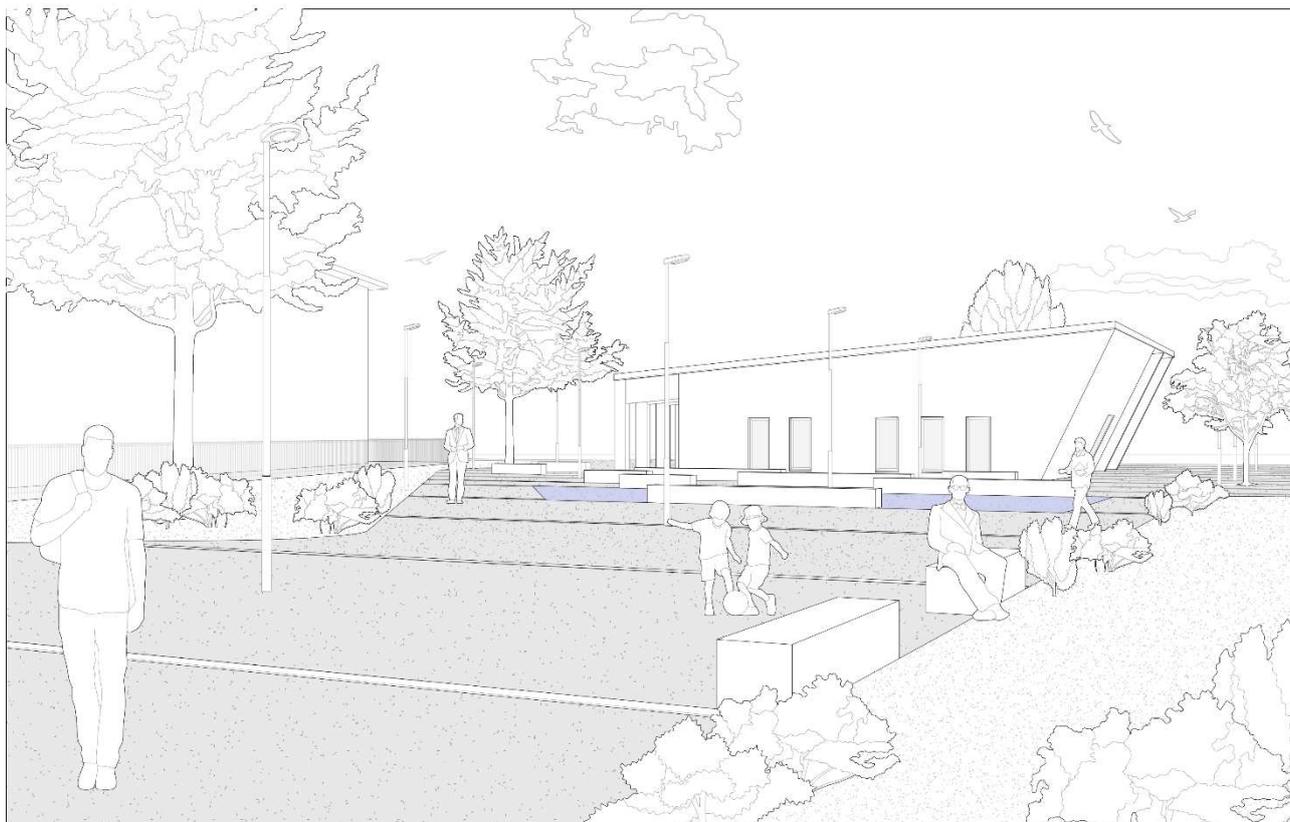
Il nuovo padiglione si configura come una struttura multifunzionale dal volume compatto, scolpito da una sezione trapezoidale e una facciata, quella a nord, in contropendenza. I due portici ne caratterizzano i lati nord e sud, mentre i fianchi est e ovest sono definiti da facciate dalla semplice, chiara e riconoscibile geometria.

I portici, assieme all'ampia falda ad unica angolazione, richiamano l'immagine degli impianti di origine rurale che si dispongono lungo la vicina via Cascina Torriana. Sono proprio questi spazi porticati a garantire l'integrazione tra la nuova piazza e la pavimentazione di più ristretta pertinenza dell'edificio pubblico, in completa connessione con lo spazio aperto data la mancanza di recinzioni.

L'edificio si sviluppa su un unico piano con falda ad altezza all'estradosso compresa tra 3.80 mt sul lato sud e 5.30 mt sul lato nord. L'orientamento della falda definisce il rapporto dell'edificio con le quinte edilizie entro cui si inserisce nel punto di maggiore distanza, raccordandosi con il numero di piani ammessi dalle Linee Guida del campo della modificazione m1_3 (3 piani per la quinta sud e 4 piani per la quinta nord in affaccio sul PLIS) e favorendo allo stesso tempo anche l'esposizione solare necessaria per il funzionamento delle pannellature solari necessarie ai fini dell'autonomia energetica. Lo sviluppo a piano unico dell'edificio pubblico, così come il rapporto con i volumi residenziali, caratterizza e mitiga il rapporto della piazza con la grande radura agricola del PLIS che si apre ad est tra i tracciati di via Bassano, via Adua e la nuova Greenway.



2.1.1 Accesso alla piazza da via Bassano, in corrispondenza con l'ingresso dell'edificio, vista dal prospetto sud-ovest



2.1.2 Rapporto tra spazio della piazza ed edificio pubblico, vista dal prospetto est

2.2 Funzione

La funzione pubblica dell'edificio prescritta dal PGT vigente (uS - asilo nido o servizi socio assistenziali) non è stata precisata all'interno delle Linee Guida del campo della modificazione m1_3, né sotto l'aspetto del suo utilizzo né sotto l'aspetto della sua futura gestione. Negli incontri avuti con gli Uffici tecnici comunali (vedi elaborato "U1. Relazione generale e urbanistica") è stato pertanto richiesto di prevedere che il disegno dell'edificio fosse guidato dalla scelta di una tipologia chiara e definita, nonché da aspetti geometrici altrettanto dettagliati in grado di definire in maniera certa il rapporto tra il nuovo volume con gli altri edifici e con il paesaggio circostante (piazza e PLIS), pur ammettendo al suo interno gradi di contenuta flessibilità.

Le più ampie possibilità di scansione interna dell'edificio permettono all'Amministrazione Comunale di introdurre, in successiva sede di progettazione esecutiva, possibili modifiche interne in funzione di futuri programmi, salvaguardando tuttavia scelte di impianto già compiute nel progetto di OO.UU. allegato alla

proposta di PA sull'architettura, la sua costruzione, il rispetto degli aspetti normativi e la valutazione economica dei costi.

L'edificio che è stato previsto risponde dunque a queste richieste ed è stato condiviso nei confronti avuti con gli Uffici tecnici comunali durante la fase di elaborazione del progetto.

2.3 Distribuzione interna

All'interno del volume sopra descritto, definito in maniera dettagliata nel rapporto con il paesaggio circostante (i fronti edificati delle corti residenziali, la radura coltivata del PLIS, la piazza, gli accessi e la Greenway), il disegno degli spazi interni previsti nel progetto sviluppato rende possibile lo svolgimento di un'ampia gamma di attività collettive e non, compatibili con l'attuale configurazione e, in futuro, con nuovi assetti distributivi sulla base di programmi dell'Amministrazione Comunale.



Schema distributivo

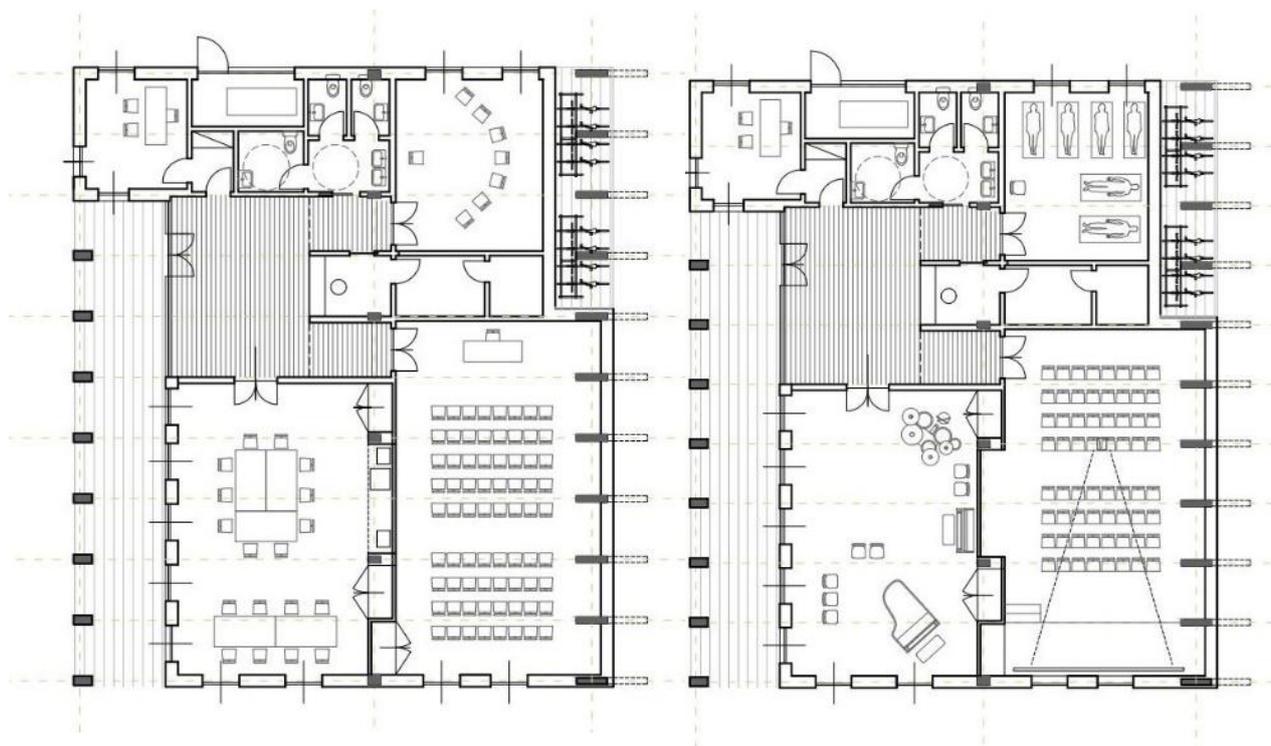
L'edificio si sviluppa su

300 mq di SLP e occupa una SC pari a 397 mq. Il layout

planimetrico si sviluppa intorno ad una hall di ingresso accessibile dal portico sud che fa da distribuzione all'intera struttura: da questa infatti si può accedere alle tre sale e ad un'area di servizio dotata dei necessari bagni, un piccolo ufficio e a locali tecnici e ripostigli.

Completano lo schema planimetrico due portici: il primo, a sud, a ridosso dell'ingresso dell'edificio con funzione di "accoglienza" e riparo dalla pioggia anche per gli utenti della piazza; il secondo, a

nord, a diretto contatto con la Greenway destinato invece alla sosta delle biciclette e di una piccola bike-station.

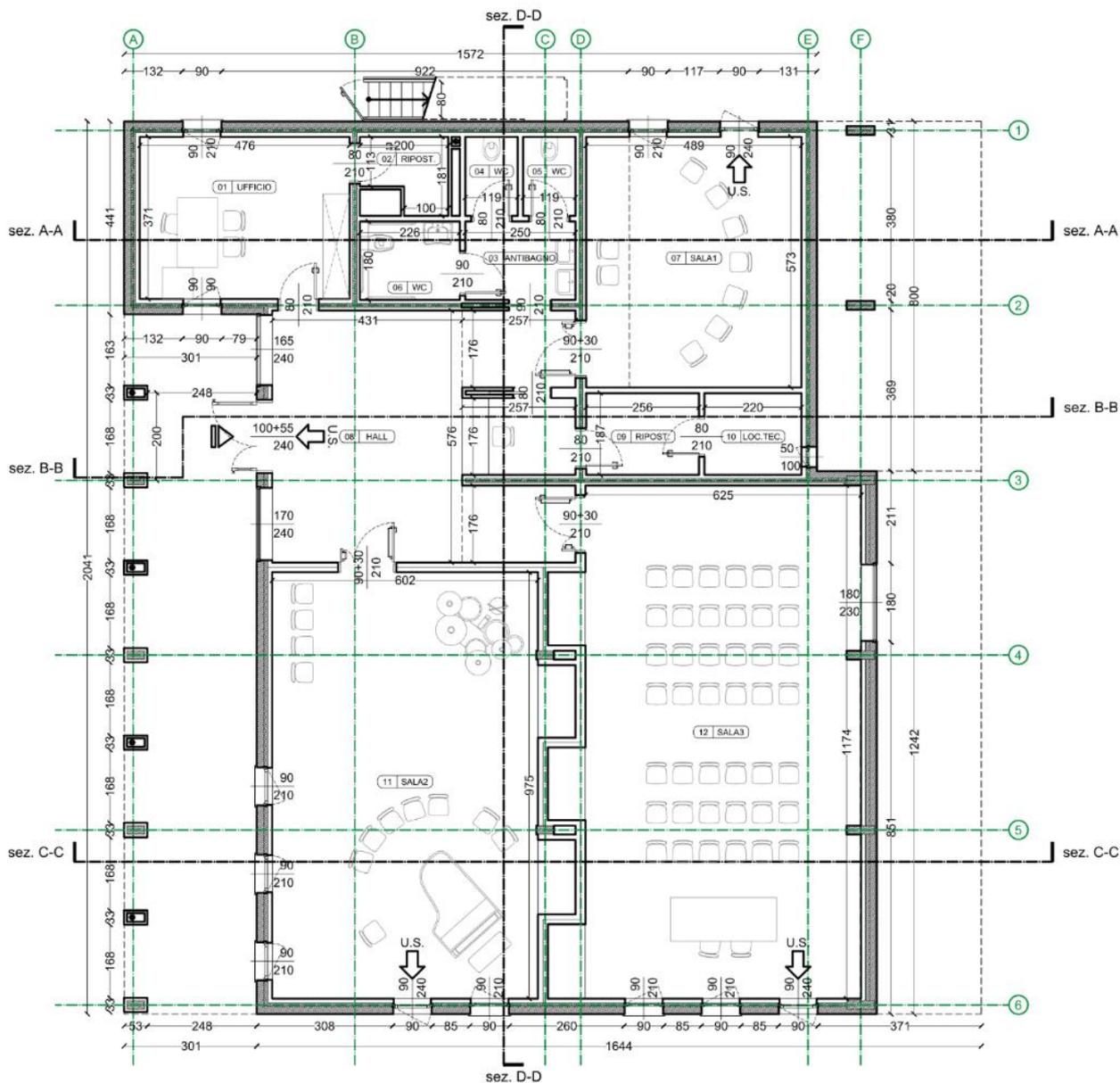


2.3.1 Studi preliminari delle alternative funzionali con diversi assetti di allestimento delle sale

L'assetto distributivo interno dell'edificio consente lo svolgimento di funzioni compatibili, e in parte alternative, con future scelte di gestione da parte dell'Amministrazione Comunale: proiezioni video, corsi, spazi di lavoro co-working, attività didattiche (per esempio una scuola di musica), un centro per le associazioni o uno spazio compiti per i ragazzi. Parte di queste funzioni potranno svolgersi contemporaneamente grazie ai previsti requisiti acustici delle pareti divisorie.

Il layout che accompagna l'ipotesi distributiva rappresentata nel progetto prevede un'aula corsi nella Sala 1 (circa 30 mq), una scuola di musica nella Sala 2 (circa 60 mq) e uno spazio conferenze/proiezioni nella Sala 3 (circa 75mq) per 40/50 posti a sedere.

L'affollamento massimo previsto è di 200 persone; su questo numero sono stati impostati gli impianti (in particolare i ricambi d'aria) e il progetto antincendio (vedi specifici elaborati).



2.3.2 Planimetria dell'edificio con uno degli assetti funzionali possibili

2.4 Struttura

Il nuovo padiglione si articola in una struttura molto semplice: questa è costituita da una “costolatura” di travi in legno lamellare che, oltre a disegnarne il profilo trasversale molto caratterizzante, permette agli ambienti interni di essere facilmente riconfigurabili sulla base di futuri programmi dell’Amministrazione Comunale.

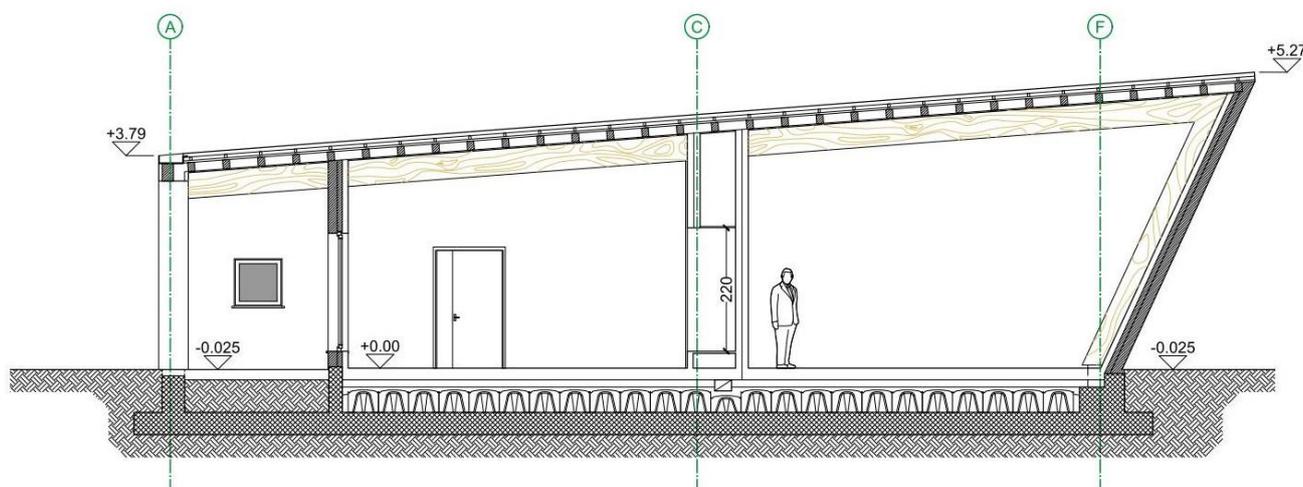
Le travi principali hanno un passo di quattro metri e sezione 20x64 cm; esse sono completate da un’orditura secondaria e da due assiti di chiusura del pacchetto isolante.

La facciata nord vede esposta la struttura delle prime campate a formare il portico (con bike-station),

mentre è completata dalla facciata in contropendenza per la restante parte. Il fronte sud (ingresso dalla piazza) presenta invece una fitta pilastrata con l'alternanza degli elementi strutturali a dei "falsi" pilastri in muratura, e non in legno, che conterranno i pluviali per il deflusso delle acque meteoriche della copertura. La struttura è completata da setti in "x-lam" che assolvono alla funzione antisismica e di controvento; l'intero edificio è poggiato su di una platea di fondazione in c.a. con cordoli di ancoraggio della struttura in legno, completata da un vespaio areato che porta in quota il pavimento finito.

Le facciate sono coibentate da un isolamento a cappotto in fibra minerale. Non essendo prevista una recinzione attorno al padiglione, il cappotto esterno è protetto da una lastra in fibrocemento che evita la formazione di eventuali danni per urti dovuti alle attività che si svolgeranno nella piazza (pallionate, biciclette ecc...). La copertura è in lastre metalliche a doppia aggraffatura.

Completa l'edificio un terrazzino a tasca ricavato sopra gli spazi a servizio, il quale ospita gli impianti di climatizzazione (pompa di calore e unità di trattamento aria) alimentati dai pannelli fotovoltaici posti in copertura. Tale spazio è reso accessibile da una scala metallica esterna, colorata di giallo brillante (RAL 1015), e dalla forte connotazione geometrica.



2.4.1 Sezione tipo del volume trapezoidale dell'edificio pubblico

2.5 Impianti

Dal punto di vista impiantistico, data la funzione pubblica dell'edificio non è previsto nessun allaccio alla rete gas; una pompa di calore VRF consente la climatizzazione estiva e invernale del padiglione, mentre un sistema centralizzato di ventilazione meccanica a tutt'aria garantisce i corretti ricambi d'aria anche in situazioni di saturazione degli spazi. I ricambi d'aria e l'illuminazione artificiale consentono il rispetto dei requisiti igienico-sanitari in qualsiasi condizione di assetto sia prevista per gli spazi interni.

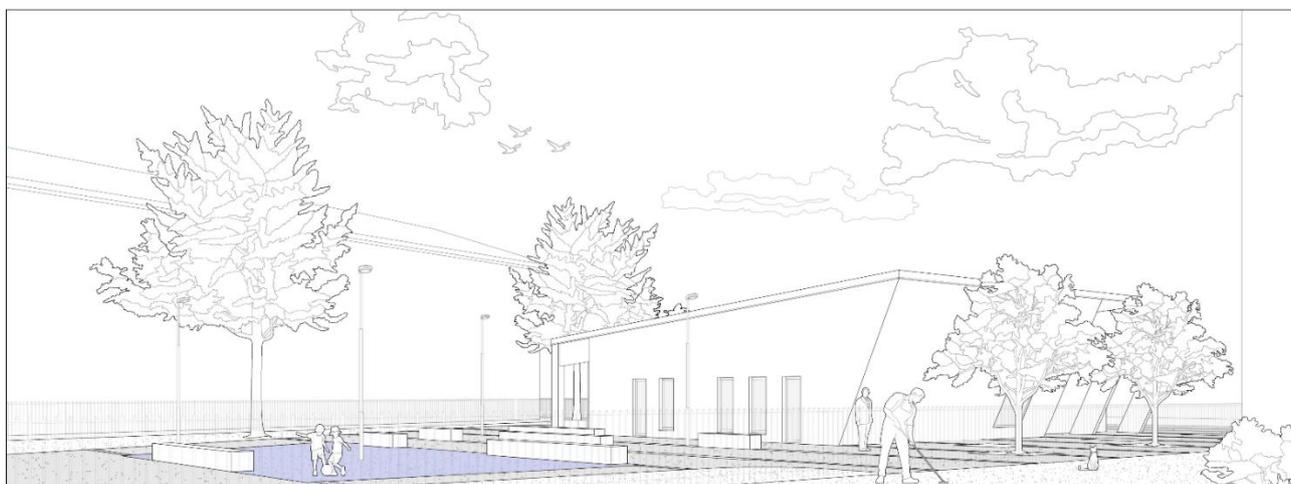
Gli impianti, come descritto nel precedente paragrafo, sono collocati in un vano tecnico ricavato con un taglio sulla copertura accessibile da una scala esterna.

L'involucro opportunamente isolato, un vantaggioso rapporto S/V garantito dalla forma compatta, e la grande copertura inclinata che ospita in maniera integrata i pannelli fotovoltaici, garantiscono la quasi autonomia energetica dell'edificio progettato.

All'interno dell'edificio sono collocate delle batterie di accumulo caricate dall'eventuale eccesso di produzione dei pannelli fotovoltaici; le stesse batterie potranno alimentare anche l'impianto di illuminazione della piazza (si veda elaborato S28 Progetto impianti elettrici e fotovoltaico – Relazione tecnica).

2.6 Finiture esterne e interne

Per le finiture esterne sono previsti pochi e semplici materiali: la facciata vede l'intonacatura con finitura a grana semi-fine colore grigio chiaro (rif. Colore Kappa IVAS KD30 simile al RAL 1012), i serramenti con persiane a pacchetto sono in alluminio RAL 7032, le scossaline in alluminio RAL 7032, la copertura in lastre di alluminio a doppia aggraffatura tipo Alugraf o similari verniciata RAL 9006.

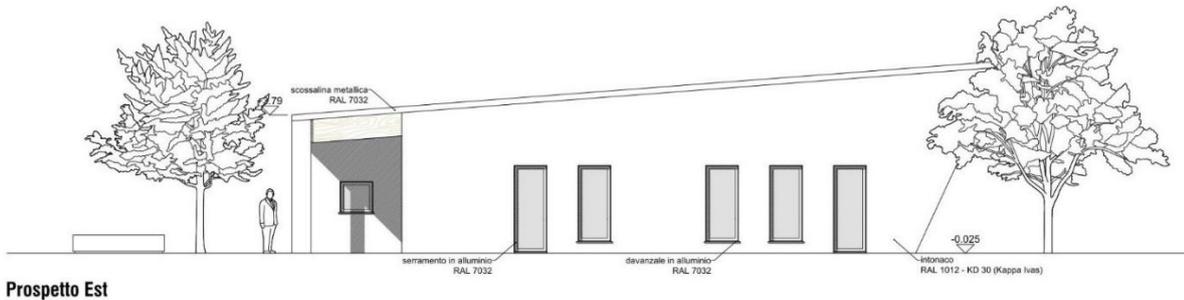


2.6.1 Semplicità delle finiture esterne nel contesto della piazza, vista dal prospetto nord-est

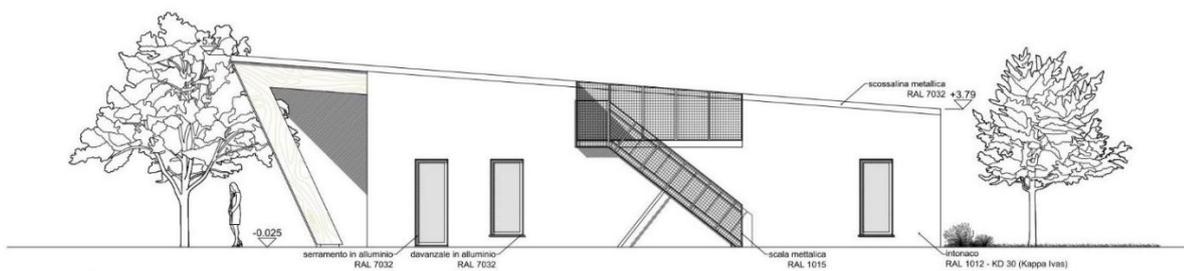
Le finiture interne, anch'esse limitate per avere un'immagine unitaria degli spazi, sono invece le seguenti: pavimento in battuto di cemento con spolvero superficiale al quarzo colore naturale con trattamento antimacchia, soffitti in legno naturale con trattamento antitarlo, i controsoffitti per gli abbassamenti sono previsti in cartongesso liscio con botole se necessarie. In fase esecutiva sarà possibile elaborare un piano colori ad hoc coerente con le funzioni insediate.

Per i bagni è previsto un pavimento in gres del formato 30x30 e un rivestimento ceramico con il formato 10x10.

La progettazione acustica prevede la necessità di installare dei pannelli fonoassorbenti per migliorare il clima acustico interno. La loro disposizione definitiva verrà stabilita in fase esecutiva una volta definite con precisione le funzioni insediate.



Prospetto Est



Prospetto Ovest

2.7 Bike-station

In prossimità della greenway, sotto il portico nord dell'edificio, è stata prevista una piccola bike station con alcune rastrelliere, una stazione del tipo Tool box gonfia e ripara Garda SOS e una colonnina per la ricarica delle e-bike che offrirà uno spazio di sosta attrezzato al servizio della mobilità ciclistica.



2.7.1 Prossimità della bike station con la Greenway, vista dal prospetto nord